VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

Il mondo bipolare e il mondo globale · Capitoli 13, 14, 15 e 16

Storia 5 · Parte IV · Il mondo bipolare e il mondo globale · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 523–530 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Questa verifica è una simulazione nello stile dell'Esame di Stato. Tempo a disposizione: **120 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Le sezioni 1 e 2 riguardano i capitoli 13–16; la sezione 3 è una traccia di tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), come quelle della prima prova scritta di Italiano; la sezione 4 simula l'avvio del colloquio d'esame e riguarda l'intero volume. Ti consigliamo di dedicare circa un'ora alla sezione 3. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, secondo la Carta del 1945:
   - **A.** siedono tutti gli Stati membri, ciascuno con un voto, e approvano raccomandazioni e il bilancio dell'organizzazione
   - **B.** si approvano soltanto raccomandazioni, che gli Stati membri sono liberi di non applicare
   - **C.** cinque membri sono permanenti e hanno il diritto di veto: su ogni questione che non sia di procedura, il voto contrario di uno solo di essi blocca la decisione
   - **D.** i membri permanenti sono i «tre grandi» di Jalta, Stati Uniti, Unione Sovietica e Regno Unito, gli unici dotati del diritto di veto

2. Il blocco di Berlino (1948–1949):
   - **A.** fu la risposta di Stalin all'introduzione del marco tedesco nelle zone occidentali; gli occidentali rifornirono la città con un ponte aereo, e il 12 maggio 1949 Stalin tolse il blocco
   - **B.** fu forzato da colonne di carri armati americani e britannici, che riaprirono le strade tra Berlino Ovest e le zone occidentali
   - **C.** si concluse con la costruzione del Muro, che da allora separò i settori occidentali della città dalla zona sovietica
   - **D.** fu deciso dopo la nascita della RDT, per costringere la Repubblica federale a uscire dalla NATO

3. La crisi dei missili di Cuba (ottobre 1962):
   - **A.** cominciò quando Castro chiese all'ONU di difendere l'isola dopo il fallito sbarco nella baia dei Porci
   - **B.** si concluse con un'invasione americana dell'isola, che costrinse Chruščëv a ritirare i missili
   - **C.** fu risolta da una risoluzione del Consiglio di sicurezza, che ordinò all'URSS di smontare le rampe
   - **D.** si chiuse con il ritiro dei missili sovietici in cambio dell'impegno americano a non invadere l'isola e, in segreto, del ritiro dei missili Jupiter dalla Turchia; nel 1963 seguirono la «linea rossa» e il trattato sul bando parziale degli esperimenti nucleari

4. L'indipendenza dell'India e del Pakistan (1947):
   - **A.** fu proclamata il 14 agosto per il Pakistan e il 15 agosto per l'Unione indiana; la linea di confine fu resa pubblica solo il 17 agosto, e la spartizione causò tra 10 e 20 milioni di profughi
   - **B.** fu concessa dal governo conservatore di Churchill, come ricompensa per il contributo dell'esercito indiano alla guerra
   - **C.** unì indù e musulmani in un unico Stato laico, come chiedeva la Lega musulmana di Jinnah
   - **D.** fu seguita da una divisione pacifica del Kashmir, decisa con un referendum sotto il controllo dell'ONU

5. Lo Stato di Israele:
   - **A.** fu creato da una risoluzione del Consiglio di sicurezza del 29 novembre 1947, che ne fissò i confini definitivi
   - **B.** fu proclamato il giorno stesso del voto dell'ONU sul piano di spartizione, e ammesso subito come membro dell'organizzazione
   - **C.** nacque nel 1948 insieme allo Stato arabo previsto dal piano di spartizione, che la Giordania annesse poi
   - **D.** fu proclamato da Ben-Gurion il 14 maggio 1948, alla scadenza del mandato britannico; la sua estensione fu decisa dalla guerra del 1948–1949, alla fine della quale controllava circa il 78 % del territorio del mandato

6. Il 1° ottobre 1973 il prezzo ufficiale del greggio saudita Arabian Light era di 3,011 dollari al barile; il 1° gennaio 1974 era di 11,651 dollari. In quei tre mesi il prezzo:
   - **A.** aumentò del 400 %, perché quadruplicò
   - **B.** fu moltiplicato per circa 3,87, cioè aumentò di circa il 287 %
   - **C.** aumentò di circa il 387 %
   - **D.** aumentò di 8,64 dollari, cioè di circa il 74 %

7. La legge elettorale del 1953, che le opposizioni chiamarono «legge truffa»:
   - **A.** dava due terzi dei seggi alla lista che avesse ottenuto almeno il 25 % dei voti, come la legge Acerbo
   - **B.** assegnava 380 seggi su 590 alla Camera alla lista o alle liste collegate che avessero superato la metà dei voti validi; il 7 giugno 1953 il premio non scattò per circa 54 000 voti
   - **C.** fu approvata con i voti favorevoli del PCI e del PSI, che speravano di vincere con il Fronte popolare
   - **D.** fu applicata in tutte le elezioni politiche fino alle nuove leggi elettorali del 1993

8. Secondo le sentenze definitive ricordate nel capitolo sull'Italia repubblicana:
   - **A.** la strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) fu opera di un gruppo anarchico, come sostenne subito la polizia
   - **B.** le stragi della strategia della tensione furono decise dai governi dell'epoca, che le ordinarono ai servizi segreti
   - **C.** per la strage della stazione di Bologna (2 agosto 1980) furono condannati come esecutori due militanti dei NAR, neofascisti, e per il depistaggio delle indagini, tra gli altri, Licio Gelli e due ufficiali del servizio segreto militare
   - **D.** per nessuna delle grandi stragi è stata accertata la matrice politica degli autori

9. L'Unione Sovietica cessò di esistere:
   - **A.** il 9 novembre 1989, quando il Muro di Berlino fu aperto e i regimi comunisti dell'Europa orientale caddero
   - **B.** quando Gorbačëv, dopo le prime elezioni libere del 1989, sciolse il partito comunista e proclamò la Repubblica russa
   - **C.** dopo un colpo di Stato con cui El'cin, nell'agosto 1991, depose Gorbačëv e lo isolò in Crimea
   - **D.** nel dicembre 1991: l'8 i presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia la dichiararono finita e fondarono la CSI; il 25 Gorbačëv si dimise, e il 26 il Soviet delle Repubbliche prese atto della fine dell'Unione

10. Il trattato di Maastricht:
    - **A.** fu firmato il 7 febbraio 1992 ed entrò in vigore il 1° novembre 1993; istituì la cittadinanza europea e fissò i parametri per la moneta unica, tra cui un deficit pubblico non superiore al 3 % del PIL
    - **B.** mise in circolazione le banconote e le monete in euro il 1° gennaio 1999 in undici paesi, tra cui l'Italia
    - **C.** abolì i controlli sulle persone alle frontiere tra tutti gli Stati membri, compreso il Regno Unito
    - **D.** abolì i tre pilastri e rese vincolante la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

2. Cronologia e carte (20 punti)

11. **(8 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: disastro della centrale di Černobyl'; firma dei Trattati di Roma; referendum sulla legge sul divorzio; conferenza di Bandung; costruzione del Muro di Berlino; strage della stazione di Bologna; guerra dei Sei giorni; firma dell'Atto finale di Helsinki.

12. **(4 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi. a) Il Muro di Berlino fu costruito a partire dal 13 agosto 1961 e aperto il 9 novembre 1989. Per quanto tempo divise la città (in anni, mesi e giorni)? Quanto tempo passò, poi, dall'apertura del Muro alla riunificazione tedesca (3 ottobre 1990)? b) Il capitolo 15 parla dei «55 giorni» del sequestro di Aldo Moro, dal 16 marzo al 9 maggio 1978. Verifica il numero con un calcolo: quanti giorni separano le due date, e in che modo si arriva a 55?

13. **(8 punti)** Nella carta muta qui sotto sono numerati otto luoghi. a) Scrivi il nome di ciascuno, scegliendo tra: Berlino, Budapest, Černobyl', Danzica, Helsinki, Maastricht, Port Said (sul canale di Suez), Praga, Roma, Srebrenica (due nomi non vanno usati). b) Per ogni luogo indica in una riga un fatto studiato nei capitoli 13–16, con la sua data.

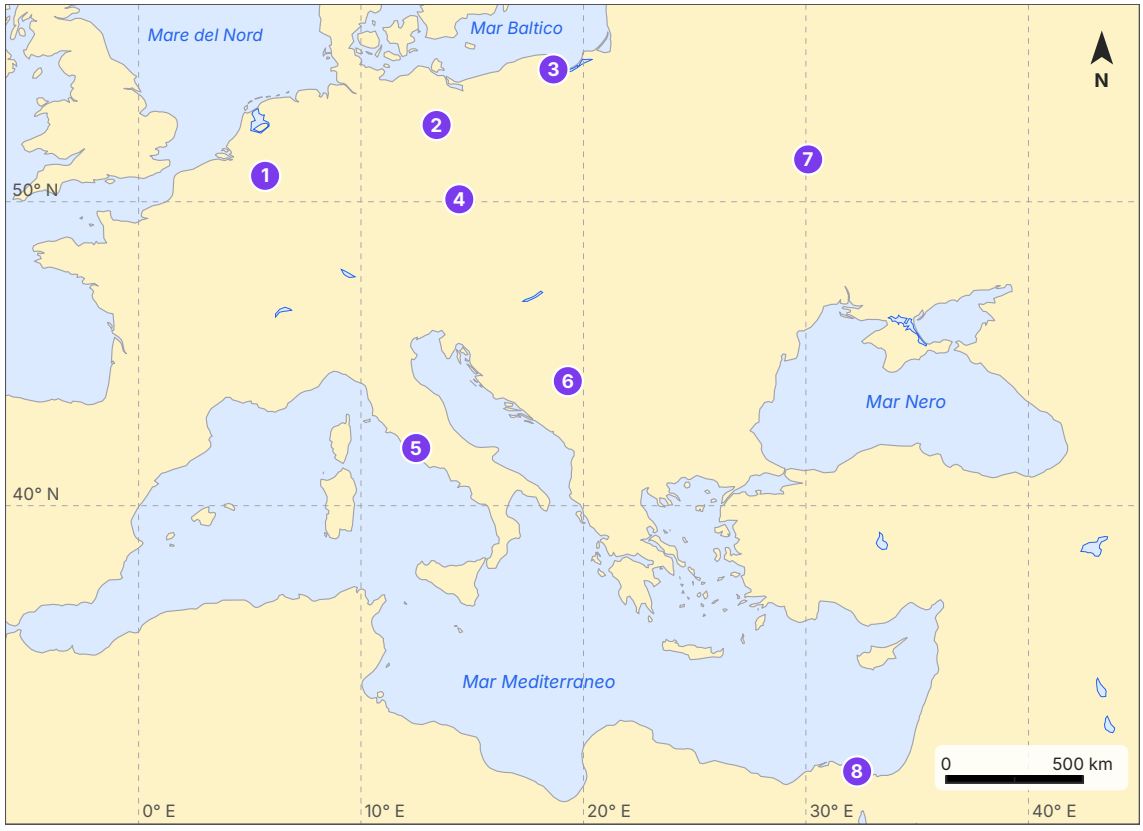


Figura V4.1 Carta muta dell'Europa e del Mediterraneo con otto luoghi della Parte IV. Coste e laghi attuali da Natural Earth; confini non indicati.

3. Tipologia B di argomento storico (40 punti)

Tipologia B · Analisi e produzione di un testo argomentativo. Leggi il testo seguente, scritto dalla redazione di questo libro (testo della redazione), e svolgi le consegne.

«Si racconta spesso l'integrazione europea come la realizzazione di un sogno: dopo due guerre mondiali i popoli del continente avrebbero deciso di superare le nazioni e di unirsi. È un racconto vero solo in parte. Il sogno esisteva: nel 1941, al confino di Ventotene, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi avevano immaginato una federazione europea con un governo e un esercito comuni. Ma l'Europa che nacque davvero dopo il 1950 fu un'altra cosa.

La dichiarazione Schuman non proponeva una federazione: proponeva di mettere in comune il carbone e l'acciaio, attraverso «realizzazioni concrete» che creassero «una solidarietà di fatto». Dietro quella scelta c'erano interessi precisi. La Francia voleva che il carbone e l'acciaio della Ruhr non servissero mai più a un riarmo tedesco; la Germania occidentale voleva tornare alla pari con le altre nazioni; l'Italia di De Gasperi cercava un posto stabile tra i paesi europei e nel campo occidentale; gli Stati Uniti, che con il piano Marshall avevano spinto gli europei a

coordinare la ricostruzione, volevano un'Europa occidentale forte di fronte all'Unione Sovietica. Quando il progetto toccò il cuore della sovranità, come accadde nel 1954 con la Comunità europea di difesa, si fermò; ripartì subito dopo dall'economia, con il mercato comune.

Lo stesso schema si ripeté quarant'anni più tardi. Il trattato di Maastricht nacque da una paura e da un'occasione: la fine della guerra fredda e la riunificazione tedesca rendevano urgente legare la nuova Germania all'Europa, e la moneta unica fu il modo per farlo. Anche allora gli Stati cedettero la sovranità sulla moneta, ma tennero per sé la politica estera, da decidere all'unanimità.

L'Europa unita, insomma, non è nata contro gli Stati, ma da Stati che hanno scelto di limitare la propria sovranità quando a tutti conveniva farlo. Questo spiega la sua solidità, ma anche i suoi limiti: avanza nelle crisi e si arresta quando gli interessi nazionali divergono.»

14. **(15 punti) Comprensione e analisi.** 1) Riassumi la tesi del testo in non più di cinque righe. 2) Quale differenza individua il testo tra il progetto di Ventotene e il metodo della dichiarazione Schuman? Spiega con parole tue l'espressione «realizzazioni concrete». 3) Quali interessi degli Stati europei e degli Stati Uniti elenca il secondo capoverso? Quale fatto porta il testo come prova che l'integrazione si fermava davanti al «cuore della sovranità», e perché proprio la difesa era quel cuore? 4) Su quali elementi si fonda il paragone tra gli anni Cinquanta e il 1992? Che funzione ha l'ultimo capoverso nell'argomentazione?

15. **(25 punti) Produzione.** Sei d'accordo con la tesi della redazione, secondo cui l'integrazione europea è avanzata soprattutto quando coincidevano gli interessi degli Stati? Scrivi un testo argomentativo in cui sostieni la tua posizione e discuti almeno un argomento contrario, facendo riferimento alle tue conoscenze sui capitoli 13 e 16 (per esempio la CECA e i Trattati di Roma, la politica europea di de Gaulle, l'elezione diretta del Parlamento europeo, l'Atto unico, l'euro, gli allargamenti dopo il 1989, la Carta dei diritti fondamentali, l'uscita del Regno Unito) e, se vuoi, ad altre discipline. Puoi dare un titolo al tuo testo e articolarlo in paragrafi.

4. Spunto per il colloquio (20 punti)

Il documento di partenza. Il colloquio d'esame comincia da un materiale proposto dalla commissione: un testo, un documento, un'immagine, un problema. Simula questo avvio a partire dall'articolo 11 della Costituzione, che hai incontrato nel capitolo 10 e nel capitolo 13.

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.» (Costituzione della Repubblica italiana, art. 11)

16. **(20 punti)** Prepara un percorso orale che parta da questo articolo. Scrivi una scaletta di sei–otto punti, una o due righe ciascuno, in cui: a) spieghi che cosa stabiliscono le tre parti dell'articolo; b) colleghi l'articolo ad almeno tre momenti della storia del Novecento studiati in tutto il volume, prima e dopo il 1948; c) colleghi il tema ad almeno due altre discipline; d) colleghi l'articolo ad almeno un altro testo di Educazione civica (un articolo della Costituzione, la Carta delle Nazioni Unite, un trattato europeo). Indica, tra un punto e l'altro, la parola o l'idea che ti fa passare al punto successivo.

Tabella V4.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte IV (simulazione).

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Cronologia e carte	11–13	8 (ordine) + 4 (calcoli) + 8 (carta muta), come indicato nelle soluzioni	20
3 · Tipologia B	14–15	comprensione e analisi 15; produzione 25, secondo gli indicatori indicati nelle soluzioni	40
4 · Spunto per il colloquio	16	uso del documento 4, conoscenze storiche 6, collegamenti con altre discipline 5, Educazione civica 3, organizzazione del percorso 2	20
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. C. È l'art. 27 della Carta; i cinque membri permanenti sono Stati Uniti, Unione Sovietica, Regno Unito, Francia e Cina (D). A descrive l'Assemblea generale; le decisioni del Consiglio, invece, obbligano tutti i membri (art. 25), che possono subire sanzioni e, in ultima istanza, l'uso della forza (B) (capitolo 13).

2. A. Il marco tedesco fu introdotto il 20 giugno 1948, il blocco cominciò il 24; gli aerei atterravano a Tempelhof, Gatow e Tegel, e i voli continuarono fino al 30 settembre 1949. Gli occidentali non forzarono il blocco con i carri armati, per non rischiare la guerra (B); il Muro fu costruito solo nel 1961 (C); la RDT nacque il 7 ottobre 1949, dopo la fine del blocco, e la RFT entrò nella NATO nel 1955 (D) (capitolo 13).

3. D. I missili furono scoperti il 14 ottobre da un aereo spia U-2; il 22 Kennedy annunciò la «quarantena» navale; il 28 Chruščëv annunciò il ritiro. Lo sbarco nella baia dei Porci (aprile 1961) fu un'iniziativa della CIA, e la crisi nacque dall'installazione segreta dei missili (A); l'isola non fu invasa (B); la crisi si risolse con un accordo diretto tra le due superpotenze, non con una decisione dell'ONU (C) (capitolo 13).

4. A. La linea fu tracciata dalla commissione presieduta da Cyril Radcliffe; i morti sono stimati tra c. 200 000 e 2 milioni. Il governo che decise di lasciare l'India fu quello laburista di Attlee (B); la Lega musulmana voleva un proprio Stato, il Pakistan, mentre era il Congresso a volere un'India unita e laica (C); il Kashmir fu il primo terreno di guerra tra India e Pakistan (1947–1949) e restò conteso (D) (capitolo 14).

5. D. Israele fu ammesso all'ONU l'11 maggio 1949. La Risoluzione 181 fu approvata dall'Assemblea generale (33 sì, 13 no, 10 astenuti) ed era una raccomandazione che prevedeva due Stati e una zona internazionale (A); fra il voto del 29 novembre 1947 e la proclamazione passarono quasi sei mesi (B); lo Stato arabo previsto dal piano non nacque: la Cisgiordania fu annessa dalla Transgiordania e Gaza passò sotto amministrazione egiziana (C) (capitolo 14).

6. B. 11,651 : 3,011 ≈ 3,87; l'aumento è (11,651 − 3,011) : 3,011 × 100 ≈ 287 %. «Quadruplicò» è un arrotondamento accettabile, ma un prezzo che diventa quattro volte più alto aumenta del 300 %, non del 400 % (A); C confonde il rapporto (3,87, cioè 387 %) con l'aumento; D divide l'aumento di 8,64 dollari per il prezzo finale invece che per quello iniziale (8,64 : 11,651 ≈ 74 %) (capitolo 14).

7. B. 380 seggi su 590 sono il 64,4 %; i partiti collegati di centro ebbero il 49,8 %. A descrive la legge Acerbo del 1923, che premiava una minoranza; la legge del 1953 premiava solo chi avesse già la maggioranza assoluta dei voti. Le sinistre la combatterono e la chiamarono «truffa» (C); fu abrogata l'anno dopo (D) (capitolo 15).

8. C. La sentenza della Cassazione è del 1995. Le indagini su piazza Fontana, partite dagli anarchici (Pinelli morì in questura, Valpreda fu poi assolto), portarono a Ordine nuovo del Veneto, e nel 2005 la Cassazione attribuì la strage a quel gruppo (A); le sentenze hanno accertato depistaggi di uomini dei servizi e della P2, non un piano deciso dai governi o dalle istituzioni in quanto tali (B); la matrice neofascista è stata accertata per piazza Fontana, Brescia e Bologna (D) (capitolo 15).

9. D. Al posto dell'URSS nacquero quindici Stati indipendenti. Il Muro si aprì più di due anni prima, e nel 1989 caddero i regimi «satelliti», non l'URSS (A); Gorbačëv voleva riformare il sistema per salvarlo, e le elezioni del 1989 ebbero più candidati, ma non furono la fine del partito (B); il colpo di Stato

dell'agosto 1991 fu tentato da dirigenti comunisti contrari alle riforme, che isolarono Gorbačëv in Crimea, ed El'cin guidò la resistenza che lo fece fallire (C) (capitolo 16).

10. A. Gli altri parametri riguardavano il debito (non oltre il 60 % del PIL, o in calo verso quel valore), l'inflazione, i tassi d'interesse e il cambio. L'euro nacque come moneta di conto il 1° gennaio 1999, mentre banconote e monete arrivarono il 1° gennaio 2002 (B); l'abolizione dei controlli alle frontiere viene dall'accordo di Schengen del 1985, a cui non partecipano tutti gli Stati membri (C); D descrive il trattato di Lisbona (in vigore dal 2009) (capitolo 16).

Sezione 2

11. (8 punti: 8 se l'ordine è tutto corretto; togliere 1 punto per ogni evento fuori posto, fino a 0.) Conferenza di Bandung (18–24 aprile 1955) → Trattati di Roma (25 marzo 1957) → costruzione del Muro di Berlino (13 agosto 1961) → guerra dei Sei giorni (5–10 giugno 1967) → referendum sul divorzio (12–13 maggio 1974) → Atto finale di Helsinki (1° agosto 1975) → strage della stazione di Bologna (2 agosto 1980) → disastro di Černobyl' (26 aprile 1986).

12. (4 punti: 2 per la parte a, cioè 1 per ciascuno dei due calcoli con i passaggi; 2 per la parte b, cioè 1 per il calcolo dei giorni e 1 per la spiegazione del numero 55.) a) Dal 13 agosto 1961 al 13 agosto 1989 passano 28 anni; dal 13 agosto al 13 ottobre 1989, 2 mesi; dal 13 ottobre al 9 novembre, 18 + 9 = 27 giorni: **28 anni, 2 mesi e 27 giorni** (in tutto 10 315 giorni). Dal 9 novembre 1989 al 9 settembre 1990 passano 10 mesi; dal 9 settembre al 3 ottobre, 21 + 3 = 24 giorni: **10 mesi e 24 giorni** (328 giorni). b) Dal 16 al 31 marzo: 31 − 16 = 15 giorni; aprile: 30; maggio fino al 9: 9. Le due date sono separate da 15 + 30 + 9 = **54 giorni**. Si arriva a 55 contando sia il primo giorno (16 marzo) sia l'ultimo (9 maggio): 54 + 1 = 55, cioè i giorni di calendario in cui Moro fu prigioniero (capitoli 13, 15 e 16).

13. (0,5 punti per ogni nome corretto e 0,5 per ogni fatto con la data, fino a 8.) 1 = Maastricht: firma del trattato sull'Unione europea, 7 febbraio 1992 (in vigore dal 1° novembre 1993) (capitolo 16); 2 = Berlino: blocco e ponte aereo (24 giugno 1948 – 12 maggio 1949), costruzione del Muro (13 agosto 1961), discorso di Kennedy (26 giugno 1963) o apertura del Muro (9 novembre 1989) (capitoli 13 e 16); 3 = Danzica: sciopero nei cantieri navali e accordi del 31 agosto 1980, da cui nacque Solidarność (capitolo 16); 4 = Praga: colpo di Stato comunista (febbraio 1948), invasione del Patto di Varsavia che pose fine alla Primavera (20–21 agosto 1968), Charta 77 (gennaio 1977) o rivoluzione di velluto (novembre–dicembre 1989) (capitoli 13 e 16); 5 = Roma: firma dei Trattati di Roma in Campidoglio, 25 marzo 1957, oppure il sequestro di Aldo Moro in via Fani (16 marzo 1978) (capitoli 13 e 15); 6 = Srebrenica: nel luglio 1995 le forze serbo-bosniache uccisero più di ottomila uomini e ragazzi musulmani, un genocidio secondo il Tribunale per l'ex Iugoslavia (capitolo 16); 7 = Černobyl': esplosione del reattore n. 4, 26 aprile 1986 (capitolo 16); 8 = Port Said: nazionalizzazione del canale di Suez (26 luglio 1956) e sbarco delle truppe anglo-francesi durante la crisi di Suez, nell'autunno 1956 (capitolo 14). Non vanno usati Budapest e Helsinki.

Sezione 3

14. (15 punti: 3 per la domanda 1, 4 per ciascuna delle domande 2–4.) Traccia: 1) l'integrazione europea non nacque da un progetto federale, ma dalla scelta di Stati che limitarono la propria sovranità quando a tutti conveniva; per questo avanza nelle crisi e si ferma quando gli interessi divergono. 2) Il Manifesto di Ventotene voleva una federazione con un governo e un esercito comuni, cioè l'unità politica subito; Schuman e Monnet partivano invece da settori concreti dell'economia (il carbone e l'acciaio), contando che la solidarietà di fatto portasse col tempo a un'unione più ampia: è il metodo che gli studiosi chiamano funzionalista. 3) La Francia: la sicurezza (la Ruhr non deve più armare la Germania); la Germania occidentale: la parità dei diritti a cinque anni dalla sconfitta; l'Italia: il ritorno tra le nazioni europee e l'ancoraggio al campo occidentale; gli Stati Uniti: un'Europa forte contro l'URSS. La prova è la CED: firmata nel 1952, fu respinta dall'Assemblea nazionale francese il 30 agosto 1954. La difesa è il cuore della sovranità perché un esercito comune significa rinunciare a decidere da soli della

guerra e della pace, e nel 1954 voleva dire anche accettare il riarmo tedesco. 4) In entrambi i casi una paura (la guerra e l'URSS; una Germania riunificata di quasi ottanta milioni di abitanti) e un'occasione (la ricostruzione; la fine della guerra fredda) spingono gli Stati a cedere sovranità in un settore economico, ma non nella politica estera e nella difesa. L'ultimo capoverso trae la conclusione («insomma»), riformula la tesi in forma generale e ne ricava una conseguenza sul presente: solidità e limiti hanno la stessa origine.

15. (25 punti. Indicatori, nella griglia di questa verifica: pertinenza alla traccia e ideazione del testo 5; coerenza e coesione dell'argomentazione 5; correttezza linguistica e lessico 5; correttezza e ampiezza delle conoscenze storiche 6; giudizio critico e originalità 4. La griglia nazionale della prima prova è fissata dal Ministero ed è diversa.) Traccia di risposta: lo studente può sostenere la tesi o contestarla, purché argomenti con fatti. *A favore*: la CECA univa interessi precisi; la CED fallì sulla sovranità militare; de Gaulle, che voleva un'«Europa delle patrie», pose il veto all'ingresso britannico (1963, 1967) e nel 1965–1966 lasciò vuota la sedia della Francia finché le decisioni importanti restarono all'unanimità; Maastricht arrivò subito dopo la riunificazione tedesca e lasciò ai governi, all'unanimità, la politica estera e la giustizia; il Regno Unito ha lasciato l'Unione quando i suoi elettori hanno giudicato che non convenisse più (referendum del 23 giugno 2016, uscita il 31 gennaio 2020). *Contro* o *a correzione*: gli ideali contarono (Ventotene, la pace franco-tedesca come scopo dichiarato di Schuman, i «padri fondatori» cresciuti in regioni di confine); l'Europa si è data istituzioni che vanno oltre gli interessi dei governi, come il Parlamento eletto direttamente dal 1979, la cittadinanza europea, la Carta dei diritti fondamentali resa vincolante da Lisbona; gli allargamenti a Grecia, Spagna e Portogallo (1981, 1986) e all'Est (2004, 2007, 2013) furono legati alla democrazia e ai diritti, non solo al mercato. Una buona conclusione può osservare che interessi e ideali non si escludono: il «metodo» di Schuman consisteva proprio nel far coincidere gli uni con gli altri (capitoli 13 e 16).

Sezione 4

16. (20 punti: uso del documento 4, conoscenze storiche 6, collegamenti con altre discipline 5, Educazione civica 3, organizzazione del percorso e passaggi tra i punti 2.) Traccia di percorso (ogni percorso coerente è valido): 1) *Il documento*: tre parti, il ripudio della guerra di aggressione («ripudia» è più forte di «rinuncia»: resta la difesa, art. 52), le limitazioni di sovranità «in condizioni di parità», il favore per le organizzazioni internazionali. 2) *Storia prima del 1948*: le guerre fasciste di aggressione, dall'Etiopia (1935–1936, con l'uso dei gas) alla Grecia (1940), e la guerra totale del 1939–1945 (capitoli 9 e 10); oppure il fallimento della Società delle Nazioni (capitolo 5). 3) *Storia dopo il 1948*: su questo articolo si fondano l'ingresso nell'ONU (1955), nella NATO (1949) e nell'integrazione europea, dalla CECA (1951) a Maastricht (1992) (capitoli 13, 15 e 16); le missioni militari italiane hanno riaperto la discussione: la guerra del Golfo (1991) fu autorizzata dal Consiglio di sicurezza, i bombardamenti sulla Serbia (1999), a cui l'Italia partecipò con le sue basi, no (capitolo 16). 4) *Altre discipline*: Italiano (Ungaretti e Lussu sulla Grande guerra, Rigoni Stern sulla ritirata di Russia); Arte (*Guernica* di Picasso, dopo il bombardamento della cittadina basca nel 1937); Fisica (la fissione, il progetto Manhattan e Fermi, Hiroshima, la deterrenza nucleare e il Trattato di non proliferazione del 1968); Inglese (il discorso di Truman del 1947, Orwell e l'espressione «guerra fredda»). 5) *Educazione civica*: la Carta delle Nazioni Unite (art. 2, par. 4: il divieto della minaccia e dell'uso della forza; il preambolo, «salvare le future generazioni dal flagello della guerra»); l'art. 10 sul diritto internazionale e sull'asilo; l'art. 117, primo comma, sui vincoli europei; l'enciclica *Pacem in terris* (1963). Una buona conclusione collega la parola «pace» all'oggi: le guerre ancora in corso, raccontate come cronaca nel capitolo 16.

Totale: voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto; la sufficienza corrisponde a 60 punti.